

PRESENTAZIONE 68° ANNO XIV EDIZIONE

FESTA DELL'UVA - FIERA DEL VINO

Confesso che ogni anno mi ritrovo nella medesima condizione emotiva - orgoglio, felicità e pura emozione - nel presentare quest'evento al quale sono legato in modo particolare.

Saluto tutti quelli che, con gioia, desiderano partecipare a questa XIV edizione della "Festa dell'Uva - Fiera del Vino"; che vogliono contribuire con la loro presenza ed impegno, a realizzare un sogno tutto catanzarese, ovvero lo sviluppo della nostra amata città dal punto di vista culturale, sociale ed economico.

Mi sento onorato di organizzare, da tanti anni, questa festa che partendo da antichi ricordi della tradizione e muovendosi sulla scia della fantasia, mi porge ogni anno stimoli sempre nuovi, che accompagnati da una giusta dose di entusiasmo e creatività, rendono possibile questo appuntamento tutto autunnale che coinvolge migliaia di cittadini.

La "Festa dell'Uva - Fiera del Vino" ha un profondo significato culturale, è strettamente legata alla tradizione contadina catanzarese e ricorda i tempi lontani in cui i nostri nonni e bisnonni lavoravano i vigneti e speravano nell'abbondanza dei frutti dei raccolti per ripagarsi del sudato lavoro.

Il significato della manifestazione è rimasto sostanzialmente fedele alle origini, grazie anche allo sforzo di chi ci ha creduto fortemente e si è prodigato affinché tutte le sue caratteristiche strutturali rimasero invariate.

È bello sapere di poter riproporre immagini, in cui giovani e meno giovani, venivano un tempo attirati dai suoni delle campane a festa delle chiese vicine, quasi come se comunicassero un messaggio di festa e di pace.

Questa festa conferma, anche oggi, la sua importanza commerciale, abbinando momenti di spettacolo e di semplice divertimento. Previsti momenti culturali importanti e manifestazioni di divulgazione



dei nostri prodotti che collaborano a sviluppare un settore sicuramente trainante per la nostra terra, il tutto in un clima allegro e sereno, tipico della nostra Catanzaro.

Le aziende vitivinicole che hanno cortesemente accettato il mio invito, sia pur nella loro diversità o peculiarità hanno un comune denominatore: offrire cortesia e genuinità attraverso il sapore e il profumo inconfondibile del buon vino.

L'impegno della Pro Loco città di Catanzaro, è dunque quello di incrementare la nostra economia, di facilitare la conoscenza, la vendita e la distribuzione del prodotto calabrese e di rendere, allo stesso tempo, questi giorni un piacevole ed atteso appuntamento autunnale, un evento capace di raccogliere sempre più persone che diano importanza soprattutto alla tradizione, alla storia e allo sviluppo dell'economia, piuttosto che ad una fugace ora di intrattenimento pomeridiana fine a se stessa.

Questa festa vuole in qualche modo valorizzare la nostra identità svelando i volti autentici di noi catanzaresi, la nostra tradizione, le nostre radici, la nostra storia in un ambiente familiare e spontaneo che faccia ricordare antichi ricordi; quello della "famiglia" che la domenica si raccoglie intorno al tavolo, dove primeggia una bottiglia di buon vino, al calduccio del camino acceso con i vecchi ma indimenticabili odori di casa.

Ciò che viene da suggerire, quindi, a tutta la cittadinanza è di spezzare con allegria il fluire monotono dei giorni, rompere la staticità del quotidiano e fare da miccia alla voglia di far festa rimanendo con noi in un'atmosfera di gioia e di pace.

Giorgio Ventura

Presidente Pro Loco Città di Catanzaro

Novembre 2006



Rivivono così, anche quest'anno, ricordi, tradizioni, folklore che rappresentano, in fondo, le vere radici della nostra società.

Si festeggia anche quest'anno, a Catanzaro, la "Festa dell'Uva", una manifestazione giunta alla sua XIV edizione se vogliamo considerare solo le "edizioni" successive all'ultimo evento bellico.

Ma se andiamo dietro nel tempo ci accorgeremo che, già negli anni '30, la nostra città ospitava la "Festa" con una serie di iniziative che erano assieme tradizione, cultura, storia ed economia.

In effetti la primogenitura della "Festa dell'Uva" va assegnata alla città di Marino, nei "castelli" romani, allorquando il nobile Marco Antonio Colonna, nel 1571, volle celebrare unitamente ai festeggiamenti dedicati alla Madonna del Rosario la vittoria della flotta cristiana sui turchi a Lepanto: in quella occasione furono allestiti carri ricchi di vitigni, distribuito vino ed uva a tutti i cittadini.

E carattere religioso assunse anche la "Festa dell'Uva" a Solopaca (Campania) visto che la sua celebrazione, nei primi anni del 1700 era abbinata alla Festa di Maria Addolorata.

Si moltiplicarono negli anni i festeggiamenti per le vendemmie in tutta Italia, ma una vera e propria "istituzionalizzazione" della manifestazione si verificò nel 1930 allorquando l'allora ministro dell'Agricoltura propose ai vari dopolavoro comunali di celebrare periodicamente, con carattere ormai laico e politico, la "Festa dell'Uva" con lo scopo di esaltare la fatica dei viticoltori e di valorizzarne il prodotto.



E così anche Catanzaro diede inizio ad una serie annuale di festeggiamenti grazie anche ai prodotti che giungevano da tutta la provincia: lo “zibibbo” dal Vibonese, il greco nero ed il nerellone dalle campagne del soveratese e dintorni, il gaglioppo dal Crotonese e poi uve ormai quasi scomparse quali la “corniola”, la “olivella”, la “liparota”, la “prunessa” detta anche la “saziapazzenti”.

La manifestazione si apriva col raduno dei carri e delle rappresentanze dei vari comuni ed enti partecipanti rigorosamente nei costumi tradizionali.

Prima il raduno in Piazza Michele Bianchi (oggi Piazza Matteotti), poi il discorso del politico del tempo in Piazza Grimaldi e quindi la sfilata di carri addobbati con tralci d'uva e ricchi grappoli, su cui erano posti tini e barili per distribuire frutti e vino ai cittadini.

Era una vera festa – anche con i negozi del Corso e dei vicoli adiacenti abbelliti con tralci e grappoli – che si concludeva a tarda sera, con interminabili bevute nelle trattorie e nelle osterie ad accompagnare il tradizionale “morzello”, le enormi “tiane” ricolme di “pasta china” e gli scomparsi “dijuneddhi”.

Poi l'avvento della guerra condusse alla scomparsa, per decenni, anche nella nostra città della manifestazione ripresa soltanto di recente grazie all'impegno della Camera di Commercio e della “Pro Loco” di Catanzaro.

Gianni Bruni
Giornalista-Storico
Socio Pro Loco Città di Catanzaro



La Festa dell'Uva è diventata

ormai un appuntamento tradizionale; non solo per la città Capoluogo di Regione ma per l'intero interland catanzarese.

Dalla Camera di Commercio che ho l'onore di presiedere, quindi, non può che giungere un sostegno convinto, insieme con l'augurio che l'edizione 2006 della Festa confermi il successo registrato negli anni scorsi.

Personalmente, credo che gli organizzatori dell'evento – la Pro Loco e il suo Presidente – meritino un apprezzamento particolare per il giusto spirito, oltre che per l'impegno, con cui hanno concepito e portato avanti questa particolare manifestazione, tra le tante che la stessa Pro Loco cura in città.

Uno spirito che sa guardare avanti, oltre la semplice festa; uno spirito grazie al quale la Festa dell'Uva riesce a privilegiare non solo la convivialità o la socializzazione finì a se stesse ma diventa momento essenziale di incontro tra la domanda e l'offerta; diventa vetrina per una delle produzioni più importanti e caratteristiche dell'intero sistema economico.

In questo senso, trovo che c'è sintonia tra il modo di intendere le politiche dello sviluppo, da parte della Camera di Commercio e una festafiera che si prefigge lo scopo di ampliare il bagaglio di conoscenze, tanto dei produttori quanto dei consumatori.

In questo, la Festa dell'Uva svolge anche – e mi piace sottolinearlo – una funzione culturale nel senso più ampio del termine. Tra gli aspetti più rilevanti, valga per tutti la valorizzazione del centro storico (tema sul quale in questi giorni, com'è noto, è in atto uno sforzo progettuale significativo anche da parte della Camera di Commercio) inteso come patrimonio comune e quindi luogo dove poter ritrovare e riprovare il gusto della nostra identità collettiva.

L'auspicio, oltre che di un rinnovato successo della Festa, è che essa continui ed anzi intensifichi la sua funzione di stimolo e di pungolo. Se è vero infatti che la manifestazione ha omai molte edizioni alle spalle e i tratti di positività che ho cercato di evidenziare, è anche vero che la strada della promozione, nella nostra provincia ma direi in tutta la regione, è ancora lunga e difficile.



Lo è non solo perché talvolta sono gli stessi calabresi a non conoscere ciò che si produce nella loro regione ma perché, più in generale, va intensificato a parer mio il lavoro sul fronte della qualità. Sappiamo bene quali errori sono stati commessi in passato, quando anche nella nostra provincia venne finanziata con denaro pubblico l'estirpazione dei vigneti autoctoni e quel poco di produzione rimasta finì per essere venduta fuori dalla regione.

Oggi, per fortuna, grazie ad aziende sensibili e disposte a recuperare il nostro patrimonio enogastronomico, in Calabria si è riusciti in parte a riparare a quegli errori e la Festa dell'Uva, oggi come in passato, ha il merito di evidenziarlo. Ma viviamo in un Paese, l'Italia, dove la produzione vinicola nazionale continua ad avvalersi di uve straniere perché la nostra produzione è insufficiente. E' per questo che occorre insistere sulla qualità, prima di tutto nell'interesse dei consumatori. La nostra regione ha le carte in regola per farlo, senza alcuna soggezione o complesso di inferiorità.

Occasioni come la Festa dell'Uva sono dunque momenti che aiutano una presa di coscienza che non deve solo degli addetti ai lavori ma di tutta la nostra comunità.

Paolo Abramo
Presidente Camera di Commercio
di Catanzaro



"FESTA DELL'UVA FIERA DEL VINO"

Le antiche tradizioni tra i dolci odori del presente

Tutto inizierà il 10 Novembre per poi proseguire l'11 e il 12: tre giornate da trascorrere insieme all'insegna del divertimento, della buona musica, della nostra amata uva, di spettacoli teatrali, in un viaggio spensierato tra passato e presente. Un'occasione unica per rendere degnamente omaggio alla festa annuale più famosa della storia di Catanzaro. Per chi cerca svago, per chi vuole immergersi in ricordi fantastici senza sfogliare vecchie foto ormai ingiallite e sfocate, per chi vuole ritrovare il vecchio contatto con la natura e allontanarsi per qualche giorno dai fastidi quotidiani o per chi cerca semplicemente un ritorno al passato, l'appuntamento è uno solo: in piazza Duomo per la XIV edizione della "Festa dell'Uva-Fiera del Vino" organizzata dalla Pro Loco città di Catanzaro, nella persona del suo presidente Giorgio Ventura.

Come ormai tradizione, il tutto si concentrerà negli abituali e vivacissimi tre giorni di festa (quest'anno in occasione della festa di San Martino); anche stavolta un appuntamento di grande valore al quale il vero catanzarese non può assolutamente mancare e che dimostra ancora una volta come la Festa dell'Uva sappia abbinare l'aspetto gastronomico a quello culturale e a quello del puro intrattenimento attraverso eventi ricreativi, e soprattutto attraverso il recupero delle nostre tradizioni e delle nostre radici. Già, le nostre tradizioni.....ma le conosciamo realmente? Cos'era la festa dell'Uva? Quale importanza sociale e culturale effettivamente rivestiva? Forse è doveroso spendere qualche parola in merito a ciò.

La Festa dell'Uva idealmente si ricollega alle antiche feste che si tenevano presso i Romani: riti pagani o feste vendemmiali che esaltavano l'uva e il vino; festa del raccolto, quindi, ma anche della fecondità della terra. Un intreccio millenario rafforzatosi con il passare del tempo attraverso tradizioni, riti, consuetudini, odori di una città legata alla coltivazione della terra e della vite.

Tramandata di generazione in generazione è diventata testimonianza dell'attaccamento dei catanzaresi alla propria terra.



L'antica festa rurale in cui gli agricoltori e i viticoltori espongono i loro prodotti si è trasformata col tempo in aggregazione sociale colorandosi di tante altre sfumature e atmosfere capaci di coinvolgere centinaia e centinaia di persone, catanzaresi e non.

Negli anziani è ben viva la memoria di quel periodo in cui i contadini facevano a gara per avere l'uva migliore e vincere magari l'ambito premio; oppure il ricordo di quelle interminabili file di bancarelle dove si poteva acquistare di tutto incontrando magari qua e là qualche artista tutto intento a trasporre su tela le emozioni della giornata.

Gruppi folkloristici locali in costume rigorosamente catanzarese, complessi musicali, che ricorderanno i canti che si facevano tra i campi e che riecheggiavano di valle in valle al tempo dei raccolti e che verranno eseguiti oggi con gli strumenti di allora, la fisarmonica e l'organetto, gli espositori, chi il vino lo fa, lo vive, lo produce, e lo trasmette, i tradizionali stand, la degustazione, l'animazione per le vie cittadine, il pomeriggio ricreativo, punti di ristoro con specialità della cucina catanzarese, celebreranno ciò che è prettamente nostrano, la festa della nostra terra e della nostra buona gente. Tutto sarà ovviamente legato al tema della vendemmia!

Ricchissimo sarà quindi il calendario di eventi previsti per questa XIV edizione di questo evento tutto catanzarese che richiama per diversi giorni molta gente, tra stand di uva e dei prodotti della gastronomia. Viene reso merito alle migliori etichette vinicole locali attualmente in commercio anche per esaltare il lavoro quotidiano dei viticoltori e per valorizzarne il prodotto con l'augurio sincero che possa conquistare sempre più spazi di mercato soprattutto fuori regione.

La "Festa dell'Uva – Fiera del Vino" è un grande regalo per tutti noi, ci dà la possibilità di far conoscere ed apprezzare le nostre tradizioni in un contesto di puro divertimento, spensieratezza e socializzazione. È una manifestazione completa, che permea la storia e la cultura di questa città in festa e dà onore e merito a chi per mesi si sforza di prepararla al meglio e a chi ci crede fortemente.

I costumi, la scenografia, l'uva, il vino e l'indiscussa e tradizionale ospitalità catanzarese TI aspettano... tra un sorso di vino e l'altro!!!!!!

Cinzia Rispoli
Pro Loco Città di Catanzaro





CZ - 1936 - Festa dell'uva -

Foto: Collezione privata Gioacchino Concolino

Nei giorni 10-11-12 novembre Circolo Unione Palazzo Fazzari
in occasione della *festa dell'uva* Gioacchino Concolino presenta
la **Mostra Cartografica del vino e dell'uva**

INGRESSO LIBERO



Venerdì 10 novembre 2006
Piazza Duomo ore 20,30

L'associazione culturale *confine incerto* presenta il

TRIO ELIMAEUS

Racconti dal resto del mondo

CONCERTO TEATRO

con

Ettore Capicotto, Emanuela Bianchi,
Francesco e Maurizio Peronace.

Regia di Ettore Capicotto



Panorama Game

Ricevitoria n. 5021 - Super Enalotto - Totip
Via F. de Seta, 7 (Bellavista) Catanzaro
Tel. e Fax 0961.792116



Sabato, 11 novembre 2006 - Ore 10,00

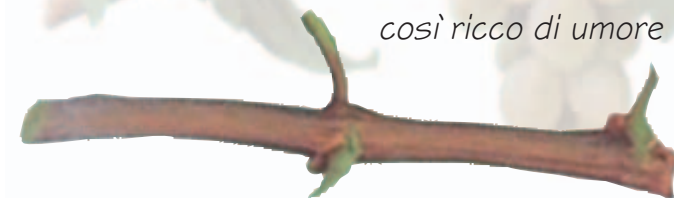
Circolo Unione - Palazzo Fazzari Catanzaro

Dall'uva al vino: immagini ed opere di "spirito"

a cura del critico d'arte Giuseppe Parisi



Lo scopo dell'evento è mettere a fuoco, con vitalità delle arti visive, racconti pittorici, scene artistiche, nature morte con l'uva, volti ebbri di felicità attraverso la potenza del nettare degli dei così insostituibile nella nostra tavola e così ricco di umore vita.



-R-MOTORI

Concessionaria via G.da Fiore, 91

Tel. 0961.777707 - Catanzaro

PALAZZO FAZZARI E CIRCOLO UNIONE OGGI

La storica e prestigiosa associazione "Circolo Unione" è ospitata sin dalla nascita, datata 1962, nei saloni di uno dei palazzi maggiormente rappresentativi della città: Palazzo Fazzari. Il palazzo apparteneva in origine alla famiglia Corrado, alla quale nel 1869 venne espropriato per permettere l'allargamento del corso, oggi corso Mazzini. Fu poi venduto ad Achille Fazzari, generale garibaldino, il quale ne affidò il progetto di abbellimento e decorazione a Federico Andreotti (Firenze 1847-1930), architetto fiorentino di fama internazionale. Da qui lo stile rinascimentale fiorentino dello stesso, con rivestimento in bugnato limitato al primo piano e conci squadrati per i piani superiori, il tutto in diorite di Stalettì. Grande importanza per l'interno con l'ampio scalone decorato con finto marmo a stucco, per la Sala dagli arredi ottocenteschi d'epoca, per l'elegante affresco *liberty* del salone principale realizzato da Federico Andreotti e per altre decorazioni realizzate da Federico ed Enrico Andreotti. Prestigiosi anche gli arredi e gli affreschi della storica "Farmacia Leone", ospitata al piano terra.

Il Circolo prosegue nella sua intensa attività, O a quarantacinque anni dalla nascita. E' sempre Salvatore Blasco il suo Presidente. I programmi mensili riservati ai suoi soci ed anche agli iscritti alla "Università permanente", associazione creata in seno al Circolo Unione negli anni '80, sono sempre nutriti e variegati. "Pezzo forte" il circolo scacchistico, che in pratica ha la stessa età del Circolo Unione, e del quale il primo presidente fu Domenico Blasco, figlio di Salvatore. Celebri i tornei internazionali svolti a partire dai primi anni '70. Ben 18 furono le edizioni, grazie alle quali il Circolo acquisì ulteriore prestigio. Ma l'attività della efficientissima segreteria organizzativa prevede anche mostre, tenute nella prestigiosa Galleria "Mattia Preti", nata in pratica insieme al circolo e che può vantare di essere la prima vera sala espositiva nata in città; gite sociali; convegni e dibattiti culturali; manifestazioni varie, tra le quali le tradizionali feste pasquali e natalizie, nonché il frequentatissimo "carnevale dei bambini". Corsi di lingue, scherma, dizione, ballo, chitarra e altro ancora completano una offerta tesa a soddisfare ogni esigenza. Longevo ma al passo con i tempi, quindi, il Circolo Unione, al quale non si può che augurare ancora lunga vita, nell'interesse supremo del sapere e della cultura.

Claudio Pileggi



Sabato, 11 novembre 2006 - Ore 10,00
Circolo Unione - Palazzo Fazzari Catanzaro



Stella Surace

Attrice in vernacolo catanzarese



Francesco Gigliotti

*Ricercatore storico appassionato del
dialetto,catanzarese*

Recital di Poesie in Vernacolo e
scene di vita catanzarese in compagnia di
Stella Surace e Francesco Gigliotti.

Antonella Rosselli

eseguirà al pianoforte in sottofondo brani
della musica leggera e classica



Publineons
Caraffa di Catanzaro
Tel. 0961.954010

Vendemmia



Tra tralci e pampini odorosi
Occhieggiano acini sanguigni e succosi
E' tempo di vendemmia! E' festa....!
Canti e balli risuonano per le valli...
Gaiezza, ebbrezza e contentezza
Volteggiano con il vento che
Scherza coi grappoli ameni
Regalando freschezza
A sera le ceste son colme
Sotto il sole
che dolcemente tramonta.
Tutto è calmo e sereno
Nex cuore è quasi
Un urlo di gioia

CONCERTO

Diceva un giorno il pero all'uva:

-Oh, disgrazia!

Tu morirai schiacciata.

L'uva rispose:

-E' vero;

ma, all'uom che mi calpesta,

fo poi girar la testa.

(Luigi Carter)

CON MAXI SCHERMO

PIAZZA DUOMO CATANZARO

Sfizi di Gola by Fabio La Grotteria

Piazza Matteotti Catanzaro

Tel. 0961.747730

Ristorante-Bar-Self Service-Tavola Calda

Sfizi di Gola

Sabato 11 novembre 2006

Ore 18,00

SARÀ PROIETTATO SU MAXI SCHERMO
IN PIAZZA DUOMO FILMATO SU
CATANZARO E IL SUO TEATRO



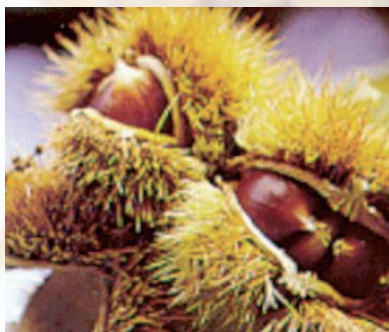
MARKET DEL MONTE

Catanzaro Via XX Settembre 2/4 - Tel. 0961.726314

QUALITÀ E CORTESIA SEMPRE AL VOSTRO SERVIZIO

Il tempo delle castagne G.A.L. "Valle del Crocchio"

FESTA DELL'UVA: CASTAGNE E VINO



Anche quest'anno il G.A.L. "Valle del Crocchio" ripropone *"Il Tempo delle Castagne"*, un calendario di sagre, escursioni ed eventi che si svolgeranno nei Comuni castanicoli della Presila Catanzarese e del Reventino dal 27 Ottobre al 18 Novembre 2006.

L'obiettivo dell'iniziativa è quello di promuovere i territori castanicoli portando a conoscenza di un più vasto pubblico l'originale offerta turistica delle aree interne rappresentata soprattutto da paesaggi resi ancora più affascinanti dai colori autunnali.

Accanto ai castagneti secolari sono ancora oggi visibili i segni della storia locale e della tradizione: i "pastillari", ovvero le costruzioni rurali dove venivano essiccate le castagne con strumenti ed attrezzature oggi custodite nel Museo della Castagna di Cerva.

Ma i territori del castagno sono anche depositari di un patrimonio gastronomico tradizionale molto ricco, con piatti a base di funghi e castagne.

Attraverso la partecipazione alla **"Festa dell'Uva e fiera del Vino"** il GAL intende riproporre l'antica tradizione contadina che associava al consumo delle castagne la degustazione del vino locale, facendo riscoprire ai partecipanti accostamenti di gusto oggi dimenticati.

G.A.L. "Valle del Crocchio"

Sabato 11 novembre (pomeriggio): degustazione di caldarroste a cura del G.A.L. "Valle del Crocchio"



SABATO 11 NOVEMBRE 06
ORE 20,00

CONCERTO SUL TEMA:
"L'ERA DEL JAZZ
NELLA POETICA MUSICALE ITALIANA"

DAVIDE SACCOMANNO QUARTET



DAVIDE SACCOMANNO
PIANOFORTE E VOCE



VINCENZO MACCURÒ
CONTRABBASSO



ANTONIO GRECO
BATTERIA



CLAUDIO CHIARELLI
SAXOFONO
CONTRALTO E SOPRANO



T&P srl

Via dei Crociati, 21 Catanzaro Lido - Tel. 0961.360294

RIPARAZIONI NOTEBOOK

*Domenica 12 novembre 06
Piazza Duomo Catanzaro*



*Pedalata ciclo turistica non competitiva
in Mountain-Bike in compagnia del recordman*

GINO BEVACQUA

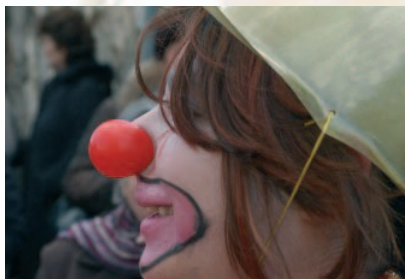
Raduno ore 10,00

Farà da staffetta la

la Polizia Provinciale e le auto della R MOTORI



*DOMENICA 12 NOVEMBRE 06
Piazza Duomo ore 10,00*



COMIC TWISTER SHOW

*Divertimento assicurato con il comico
Stefano, Il Gigante Nano*

UNO SPETTACOLO PER TUTTI

.....

Visite gratuite alla città di Catanzaro con

Antonella Soluri

*accompagnatrice
turistica*

Appuntamento stand

Pro Loco



*DOMENICA 12 NOVEMBRE 06
Piazza Duomo ore 9,30*

*CONCORSO ESTEMPORANEO DI PITTURA
DAL TEMA:*

CATANZARO
LUOGO DIVINO E DI VINO

*Appuntamento stand Pro Loco
per timbrature tele*



L'Orso Cattivo

Trattoria, pizzeria, country pub, internet café
Bivio Martelletto Tel. 0961.998149

N. verde 800-904544

TRATTORIA DEL BUON GUSTO



I ristoratori di Catanzaro in occasione della festa dell'uva propongono alla clientela pietanze e vini prevalentemente locali ed a prezzi promozionali nei giorni del 10, 11 e 12 novembre 2006

- Hanno aderito all'iniziativa "Trattorie del buon gusto" i seguenti ristoranti:

"Amici Miei", Discesa S. Rocchello, 4-6, tel. 0961-726117

"Bacchus", Viale Dei Normanni, 28, tel. 347-0410450

"Ceravolo", Discesa Piazza Nuova, 9 tel. 0961-720604

"Di cotte e di crude", Discesa Cavour, tel. 334-1799280

"Da Salvatore", Salita I del Rosario, 28, tel. 0961-724318

"Porta Marina", Corso Mazzini 325, tel. 0961-726007

"Trattoria dei Mercanti", Vico Mercanti, 5, tel. 0961-720303

"Sfizi di gola", Piazza Matteotti, tel. 0961-747730





Orme nel Parco

ESCURSIONI NATURA AVVENTURA

Autunno... in tutti i sensi – Orme nel Parco

Dal 27 ottobre al 19 novembre, per tutti i weekend, Orme nel Parco organizza le escursioni d'autunno nel territorio della Presila e Sila catanzarese, coniugando degustazioni di prodotti enogastronomici (tra cui castagne, vino e cinghiale) ed escursioni nei boschi per ammirare il cambio di colore.

Dal 27 al 29 Ottobre “Sulle strade della castagna in 4x4”

Dal 3 al 5 Novembre “Boschi e colori d'Autunno”

Dal 10 al 12 Novembre “San Martino tra i monti della Sila”

Dal 17 al 19 Novembre “Sulle tracce del cinghiale”

Sul sito www.ormenelparco.it è possibile conoscere il programma delle escursioni.

Per qualsiasi altra informazione contattare i numeri: 334.3363690 oppure 333.7077708



Tel. 0961.759017
Tel. 0961.759823
Catanzaro

Domenica 12 novembre 2006

Dalle ore 16,00 in poi

ESIBIZIONE GRUPPI FOLKLORE

Gran finale
con la scuola
di ballo Ladi
Mari dei mae-
stri Rossella e
Francesco
Bagnato





QUANDO NON C'È LO SPAZZOLINO...



PIÙ IGIENE ORALE
MENO CARIE

LA SENSAZIONE
DI FRESCHEZZA
DEI DENTI
APPENA
LAVATI

QUANDO
NON C'È
LO SPAZZOLINO

QUANDO NON C'È LO SPAZZOLINO...



PIÙ IGIENE ORALE
MENO CARIE

SENZA ZUCCHERO

LA SENSAZIONE
DI FRESCHEZZA
DEI DENTI
APPENA
LAVATI

KILITOLO
CALCO
FLUORO

CHEWING GUM IN CONFETTI
INTEGRATORE ALIMENTARE DI CALCIO E FLUORO

**TRADE
MARKETING
PERFETTI**



Campagna Distribuzione sas

Rappresentanze e deposito
Via D. M. D'Amato, 21 - Catanzaro
Tel. 0961. 724234